

Neuroscienze Dellattivit Motoria Verso Un Sistema Cognitivo Motorio

?????????:?????;?????;?????

?????,,????????,????????,????????,????????????,????????????????????????????????

Storia e metodi della psicologia, rapporto tra cervello e comportamento, cosa sono e come si curano i disturbi psichici e comportamentali: una guida completa e articolata alla conoscenza della psicologia moderna, nella sua duplice, ma complementare, ramificazione in scienza dei processi cognitivi e scienza dei processi dinamici. Questa nuova edizione tiene conto dei più recenti sviluppi della ricerca psicologica in un'ottica interdisciplinare e offre un panorama articolato degli studi attuali. L'indice degli argomenti è stato arricchito dalla traduzione inglese di ciascun termine, così da facilitare la ricerca bibliografica nelle banche dati internazionali.

[...] desidero, in particolare, esprimere un certo interesse per l'originale definizione di "corporeità" che il dott. Mezzetti si è impegnato a produrre: effettivamente, a tutt'oggi, in molti contesti accademici, scientifici e/o divulgativi non si presta particolare attenzione alla specificità lessicale e concettuale relativa all'uso di questo termine e nel linguaggio corrente non emerge quella attenzione a una giusta diversità lessicale ben evidenziata nel corpo centrale di questo testo. (dalla Presentazione del Prof. Riccardo Agabio, Presidente Federazione Ginnastica d'Italia)

?Child development and personality 1986?????

????????????,??

Neuroscienze dell'attività motoriaVerso un sistema cognitivo-motorioSpringer Science & Business Media

Prendo la penna sul tavolo. Il mio sistema motorio si attiva. Osservo il mio bambino compiere lo stesso atto motorio. Nonostante stia solo osservando mio figlio, il mio sistema motorio rientra in gioco. La scoperta che la sola osservazione dell'azione attiva una serie di neuroni nel nostro cervello è stata recentemente dimostrata da un gruppo di neuroscienziati italiani coordinato da Giacomo Rizzolatti. Questo nuovo sapere ha rivoluzionato il modo di concepire il sistema motorio, stimolando la ricerca clinica, promovendo strategie di intervento terapeutico che si fondano sull'osservazione e sull'immaginazione dell'azione, e gettando le basi per migliorare la didattica sportiva. Neuroscienze dell'attività motoria si rivolge a studenti di scienze motorie e a tutti gli operatori nel campo delle discipline motorie, sportive e riabilitative, con la finalità di raccontare il "nuovo sistema motorio" e chiarire come l'attività motoria non sia un semplice movimento governato dai muscoli ma il risultato dell'interazione di più processi neurali.

L'autrice analizza attentamente e analiticamente le modalità comunicative delle persone a partire dalla prossemica, quindi il linguaggio corporeo non verbale. Inoltre, prende in considerazione la medicina psico-somatica, per terminare con il descrivere le principali tecniche di psicoterapia attraverso il linguaggio del corpo con un accento particolare all'arte terapia.

????????????,??

Secondo molti studiosi la coscienza sarebbe legata alla quantità e alla complessità degli elementi del sistema nervoso. Sulla scorta di nuovi dati emersi dagli studi sulle capacità cognitive degli organismi dotati di cervelli miniaturizzati, come ad esempio le api o le mosche, Giorgio Vallortigara sviluppa in questo libro affascinante una prospettiva minimalista antitetica a quella convinzione. Distaccandosi dai modelli oggi più comuni nell'ambito delle neuroscienze e della filosofia della mente, egli avanza la tesi originale che le forme basilari dell'attività cognitiva non abbiano bisogno di grandi cervelli, e che il surplus neurologico che si osserva in alcuni animali, tra cui gli esseri umani, sia al servizio dei magazzini di memoria e non dei processi del pensiero o della coscienza. Il substrato più plausibile per l'insorgere di quest'ultima va piuttosto ricercato in una caratteristica essenziale delle cellule, la capacità di sentire. Una capacità che si sarebbe manifestata per la prima volta quando, con l'acquisizione del movimento volontario, gli organismi elementari hanno avvertito la necessità di distinguere tra la stimolazione prodotta dalla propria attività e quella procurata dal mondo esterno, l'altro da sé. L'esistenza di un minimo comune denominatore tra noi e le forme di vita più umili ci allontana una volta di più dal concetto cartesiano dell'animale-macchina – e solleva interrogativi etici ai quali non potremo a lungo sottrarci.

????,????????????????????,????????,????????????,????????????????,????????????????????,????????????????

Questo volume analizza il concetto di fisioterapia come "prendersi cura" includendo le nozioni teorico pratiche alla base della disciplina fisioterapica nonché l'evoluzione e le possibili modalità di trattamento dei disturbi riguardanti la postura seduta. Dopo aver presentato il processo di maturazione e sviluppo della scienza riabilitativa che ha permesso di passare dal concetto della "cura del difetto" alla nuova mentalità del "prendersi cura", si analizzano le basi metodologiche su cui si costruisce il programma riabilitativo e l'esercizio fisioterapico: dalla diagnosi di difetto e compenso alla definizione del problema principale, dall'individuazione degli obiettivi di trattamento alla costruzione di una seduta fisioterapica. Nella seconda parte viene presentata un'analisi della postura seduta nel bambino sano riguardante lo sviluppo, i meccanismi neurofisiologici e gli aspetti biomeccanici ad esse sottese. Si affrontano successivamente e più dettagliatamente i segni clinici tipici manifestati nell'organizzazione posturo-motoria e manipolativa dei bambini con PC, e la modalità per valutarli ed interpretarli al fine di comprendere l'inquadramento diagnostico e prognostico relativo alla funzione in esame. Si presentano i principali ausili e ortesi utili al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi che è possibile individuare. Si conclude con la presentazione di vari casi clinici a partire dai quali si affronta il processo di costruzione della seduta fisioterapica descrivendone alcune proposte concrete per il suo svolgimento.

Per il suo compleanno, Leonardo riceve un libro che narra le leggende scozzesi, fra cui la storia del fantasma di Annie, una bambina vissuta ad Edimburgo durante il periodo della peste e murata viva. Si racconta che stia ancora cercando la sua bambola nei cunicoli che si dipanano sotto la città. Una serie di coincidenze portano Leonardo in Scozia. Il nostro giovane protagonista, deciso a svelare il mistero che ancora aleggia nei sotterranei della capitale scozzese, cercherà in ogni modo di dipanare il bandolo della matassa e scoprire cosa si cela dietro il mistero del fantasma di Annie. Laura Mandolesi con Alibù ci regala un delicato racconto di formazione, declinato in chiave soprannaturale. Una ghost story per ragazzi in cui avventura, colpi di scena, umorismo e suspense, ambientati nella cornice selvaggia e "immortale" della Scozia, si susseguono incessantemente. Alla fine ogni tassello del puzzle troverà la sua giusta collocazione e porterà a squarciare la nube di mistero che circonda la storia e i suoi personaggi.

